

Como Sperimentazione per quindici giorni. L'assessore: non ci costerà nulla. Il prof. Allegra: «Può funzionare»

## Contro lo smog un nebulizzatore sul tetto del municipio

COMO — «È verosimile che il sistema funzioni». Il professor Luigi Allegra, pneumologo dell'Università di Milano, ne è certo: la soluzione più efficace per abbattere il PM 10, con grandi benefici per la salute, sono i nebulizzatori ionizzanti. Come quello che da ieri è entrato in funzione, in via sperimentale, sul tetto del municipio di Como.

Era stato lo stesso Allegra a proporre, nel 2006, al Comune di Milano di impiegare un aereo per «bombardare» di notte la città ripulendola così dalla smog, ma poi la cosa non era andata in porto. Adesso è Como a fare da apripista con un impianto da tetto brevettato dal bioarchitetto Dario Bonomo, che per ora copre un raggio di un chilo-

**Inquinamento**  
Il nebulizzatore ionizzante installato ieri mattina sul tetto del municipio di Como per abbattere le polveri sottili

metro. «Ma — spiega l'inventore, titolare della Zed di Verona — siamo in grado di realizzare anche impianti più potenti per un'area di 5 chilometri».

È la prima volta che un apparecchio del genere viene ufficialmente sperimentato in una

città. Le spese per ora sono a carico della ditta che vuole dimostrarne l'efficacia e entro 15 giorni si potranno già fare le prime verifiche. «Ma — si affretta a precisare l'assessore leghista all'ecologia Diego Peverelli — non creiamo grosse atte-

se. Valuteremo i risultati con calma. Gli scettici non mi preoccupano, contro lo smog va provato tutto». L'erogatore è una specie di grande spirale a forma di tronco di cono rovesciato che termina con degli ugelli da cui fuoriesce con una pressione di circa 100 bar acqua nebulizzata e fortemente ionizzata (700mila ioni negativi per centimetro cubo). Questo sistema crea un effetto simile a quello dei temporali, senza però che sulle persone cada una sola goccia d'acqua.

«La particolarità del mio brevetto — spiega l'architetto Bonomo — è che l'erogatore di ioni non è alimentato da corrente elettrica ma sfrutta l'energia cosmica». Qui l'elettricità (un kilowatt all'ora) serve solo per ali-

mentare il nebulizzatore, che consuma 75 litri di acqua ogni 60 minuti. Sfruttando lo stesso principio, sono già stati ideati e brevettati — dice il prof. Allegra — dei sistemi a spirale che si introducano nelle narici e che entreranno in produzione a maggio. Non era invece ancora mai stato messo a punto un sistema che potesse coprire la città dall'alto.

«Gli ecologisti tuttavia sono scettici. La portavoce dei Verdi, Elisabetta Patelli, dice che si tratta di un sistema «inutile e non strutturale». Ma se dovesse funzionare, Peverelli è già pronto a candidare l'inventore al Nobel per la fisica.

**Luigi Corvi**

(ha collaborato Emanuele Casoli)

